



AUDISON SRx3

Tutto quello che si può desiderare in fatto di potenza e versatilità ad un prezzo imbattibile in un ampli entry level di nuova generazione.

ROBERTO PALLOCCHIA

A pochi mesi di distanza, torniamo a parlare degli amplificatori Audison della serie SRX per esaminare un nuovo modello a tre canali che spicca per essere il finale multicanale più potente della gamma: l'SRX3. L'apparecchio in prova fa parte della serie Special Line, che si differenzia dalla Classic Line per la maggiore potenza a disposizione. Potenza che, anche in un ampli dedicato ad un sistema front+sub, è sempre ambita, soprattutto da quel pubblico giovane che ne fa, insieme alla semplicità di installazione, un punto a favore nella propria scelta.

Su ACS 119 Rocco Patriarca ha descritto in maniera esaustiva la gamma di amplificatori SRX (che si compone di ben 5 modelli dai 2 ai 5 canali) e la particolare filosofia che la caratterizza, per cui non vi annoierò oltre, passando subito alla descrizione delle peculiarità dell'SRX3 in prova. Cominciamo col dire che il

Costruttore e distributore per l'Italia: Elettromedia, s.s. Regina km 3,5, Marignano, 62018 Potenza Picena (MC). Tel. 0733 870870 - www.elettromedia.it
Prezzo: euro 386,00

CARATTERISTICHE DICHIARATE DAL COSTRUTTORE

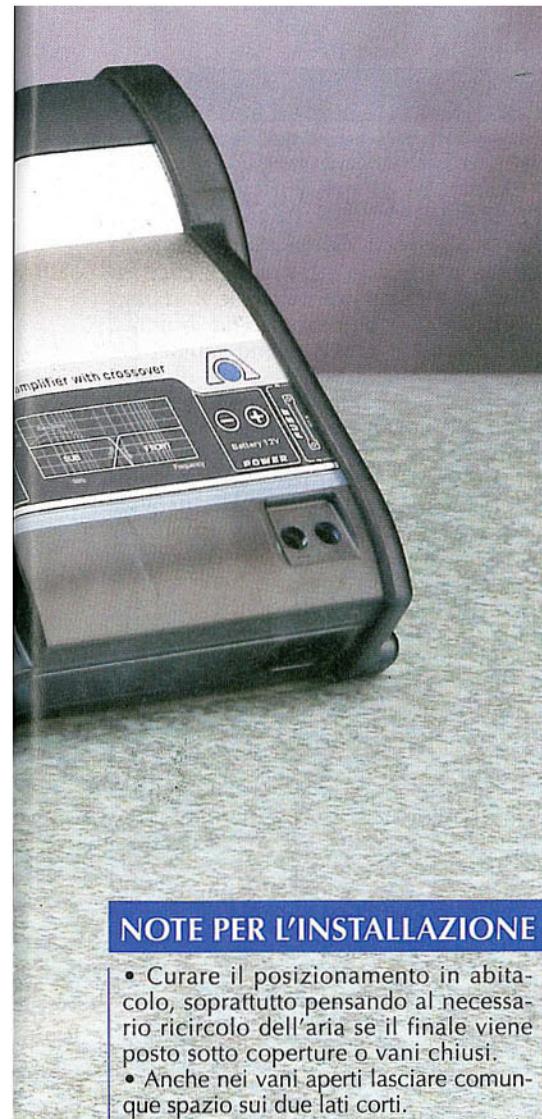
Potenza nominale: a 13,8 V 75 W x 2 + 250 W su 4 ohm; 110 W x 2 + 220 W su 2 ohm + 4 ohm. **Distorsione THD:** 0,03%. **Rapporto segnale/rumore:** 95 dB. **Crossover:** variabile con continuità da 50 a 220 Hz, 12 dB/ott. front, 24 dB/ott. sub. **Bass-boost:** a 50 Hz a +2 e +4 dB. **Massima corrente assorbita:** 38°. **Dimensioni:** 44x49,5x17,8 mm.

"Nostro" si fregia di raggiungere una potenza complessiva di quasi 500 W efficaci su un carico di 2 ohm a 13,8 V. Niente male come inizio...

Ma le sorprese non finiscono qui, visto

che i tecnici Audison hanno integrato il finale con un ingresso ad alto livello che lo rende il compagno ideale di quanti, acquistando un'auto con autoradio integrata magari con navigatore satellitare e display distribuiti sul cruscotto, vogliono far crescere di livello il loro "stereo" senza perdere le utility e l'estetica della sorgente di serie, semplificando di molto il salto di qualità nella sezione di potenza e mantenendo inalterati l'aspetto ed il valore dell'auto.

L'SRX3 racchiude in un solo contenitore un ampli a due canali, un versatile crossover elettronico ed un finale mono per pilotare adeguatamente una sezione sub. Infatti, a differenza di un normale quattro canali, dove una coppia di stadi finali viene collegata a ponte per pilotare la sezione sub, si è scelto di inserire uno stadio finale mono di elevata potenza che garantisce un maggior fattore di smorzamento, che resta elevato al varia-



NOTE PER L'INSTALLAZIONE

- Curare il posizionamento in abitacolo, soprattutto pensando al necessario ricircolo dell'aria se il finale viene posto sotto coperture o vani chiusi.
- Anche nei vani aperti lasciare comunque spazio sui due lati corti.
- Non dimenticare di porre il fusibile di linea in prossimità della batteria (infatti quello presente sul finale è dedicato allo stesso).
- Le morsettiera possono risultare scomode da utilizzare se si posiziona l'apparecchio in luoghi chiusi. In questo caso è preferibile cablare prima il finale e poi fissarlo definitivamente.

L'amplificatore senza le coperture in plastica evidenzia il grado di ingegnerizzazione raggiunto dai tecnici Audison.



Nel particolare della foto la sezione ingressi ad alto e basso livello con la sezione di controllo del crossover elettronico.

lottare carichi sino a 2 ohm (impossibile da ottenere con una sezione finale collegata a ponte), mantenendo una capacità di pilotaggio ed un controllo superiore alla media della categoria.

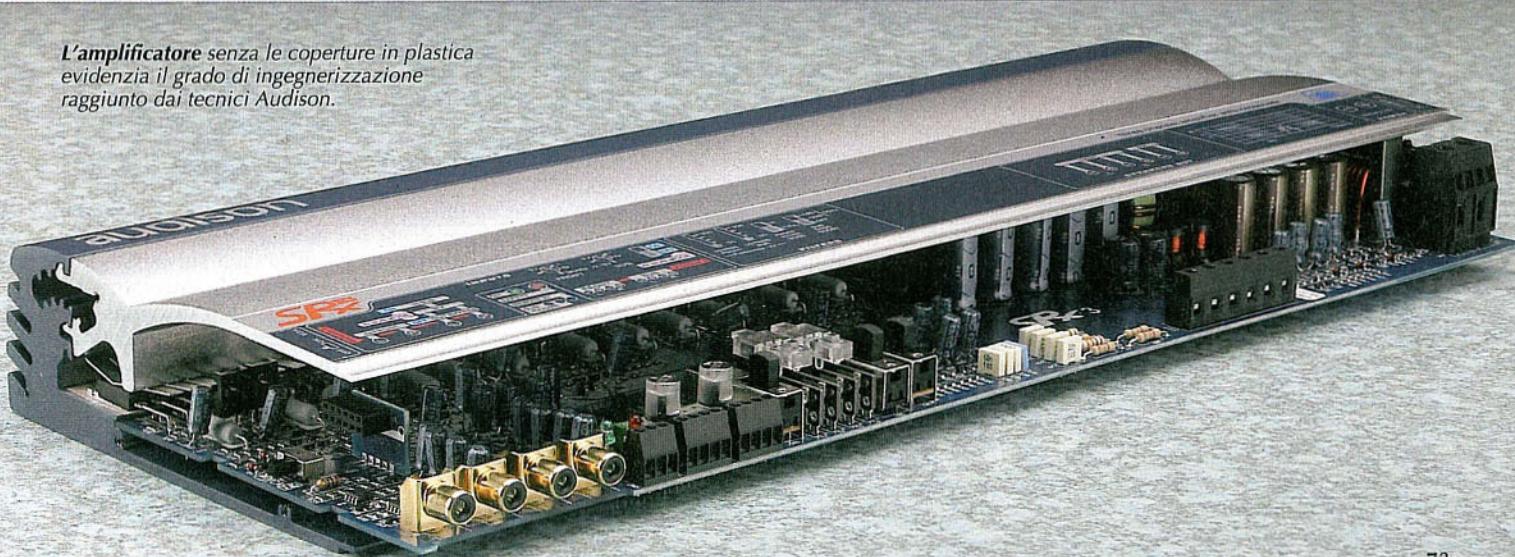
L'estetica è molto piacevole, con il contrasto cromatico dato dal corpo in alluminio contornato dai pannelli in materiale sintetico semitransparente di color azzurro, che costituiscono le fiancate e la copertura del lato connessioni. Questa particolare costruzione è il risultato di una ingegnerizzazione spinta, atta ad abbassare i costi di controllo e taratura dei finali in linea di montaggio, con l'intento quindi di fornire un prodotto il più performante possibile pur mantenendo i costi di produzione, e quindi anche il prezzo al pubblico, notevolmente contenuti. Per farlo Audison non è intervenuta sulle opportunità operative e la qualità del finale, ma ha tagliato i costi interni di produzione e controllo.

lottare carichi sino a 2 ohm (impossibile da ottenere con una sezione finale collegata a ponte), mantenendo una capacità di pilotaggio ed un controllo superiore alla media della categoria.

L'estetica è molto piacevole, con il contrasto cromatico dato dal corpo in alluminio contornato dai pannelli in materiale sintetico semitransparente di color azzurro, che costituiscono le fiancate e la copertura del lato connessioni. Questa particolare costruzione è il risultato di una ingegnerizzazione spinta, atta ad abbassare i costi di controllo e taratura dei finali in linea di montaggio, con l'intento quindi di fornire un prodotto il più performante possibile pur mantenendo i costi di produzione, e quindi anche il prezzo al pubblico, notevolmente contenuti. Per farlo Audison non è intervenuta sulle opportunità operative e la qualità del finale, ma ha tagliato i costi interni di produzione e controllo.

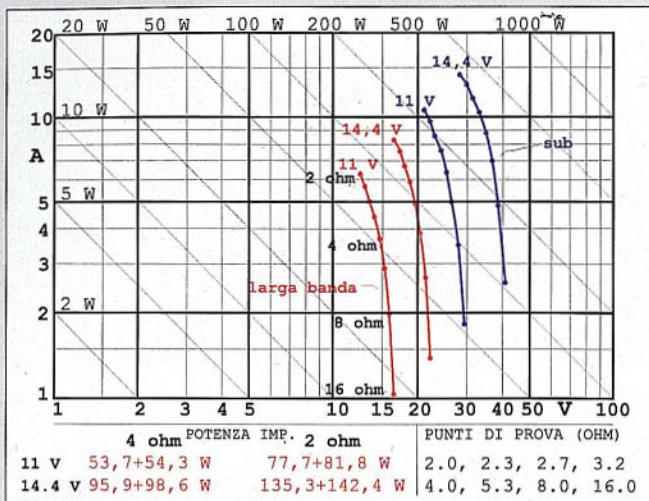
LA PAGELLA

Estetica	Lineare e senza fronzoli.
Installabilità	La sua lunghezza non consente il posizionamento sotto i sedili anteriori o in spazi troppo angusti. Nessun problema invece sui fianchetti o nel bagagliaio.
Costruzione	L'accurato lavoro di progettazione e di ingegnerizzazione si riflette positivamente su tutto l'apparecchio.
Prestazioni al banco	Qualità Audison a tutti gli effetti.
Qualità sonora	Grosso e con tanta potenza a disposizione da tener sotto controllo qualsiasi sistema di altoparlanti.



LE MISURE

AMPLIFICATORE: AUDISON SRX-3. NUMERO DI MATRICOLA: assente

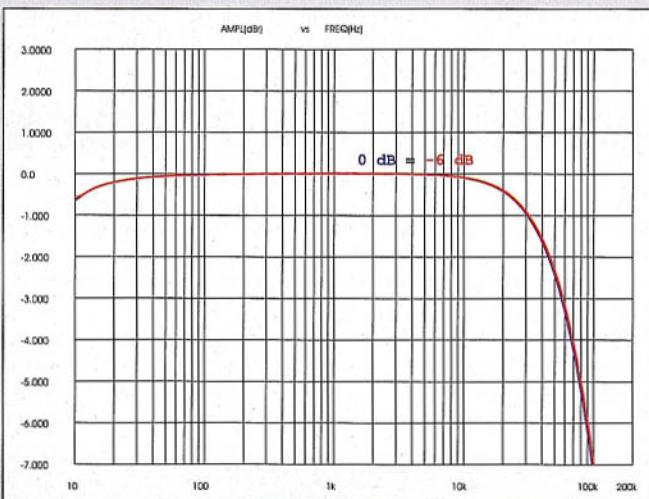
CARATTERISTICA DI CARICO LIMITE IN REGIME IMPULSIVO
solo canali a larga banda e solo sub

POTENZA MASSIMA AL CLIPPING IN REGIME IMPULSIVO

Alimentazione 11 V
in stereo (solo alti) 53,7+54,3 W su 4 Ω
77,7+81,8 W su 2 Ω
sub (da solo) 160,0 W su 4 Ω
221,9 W su 2 Ω

Alimentazione 14,4 V
in stereo (solo alti) 95,9+98,6 W su 4 Ω
135,2+142,4 W su 2 Ω
sub (1 canale) 305,3 W su 4 Ω
395,4 W su 2 Ω

RISPOSTA IN FREQUENZA, ad 1 W su 4 Ω



POTENZA MASSIMA AL CLIPPING

in regime continuo. Solo canali a larga banda. Alim. 14,4 V
91,2+91,7 W su 4 Ω (2 canali larga banda + sub)

POTENZA MASSIMA AL CLIPPING

in regime continuo. Tutti i canali in funzione. Alim. 14,4 V
79,7+79,8+265,7 W su 4 Ω (2 canali larga banda + sub)

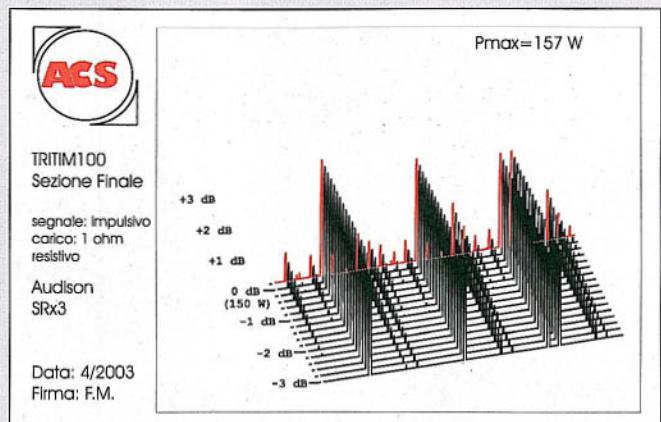
Descrizione

Lungo 44 cm e largo poco meno di 18, l'SRX3 presenta tutte le connessioni sul lato più lungo, ove da destra a sinistra troviamo i morsetti di alimentazione, con possibilità di cablaggio diretto dalla linea di alimentazione senza interposizione di un distributore con fusibili, visto che sul fianchetto laterale è presente il fusibile di protezione.

Di seguito abbiamo le connessioni per gli altoparlanti principali e per il sub realizzate con dei morsetti a carrello mobile, che hanno il pregio di serrare tutto il cavo senza troncare parte dei reforzi, che diminuirebbero le superfici di contatto. Segue la sezione di controllo del crossover elettronico, che permette di operare un taglio variabile con continuità da 50 a 220 Hz, attuato con due potenziometri lineari che operano con

TRITIM 100 IN REGIME IMPULSIVO SU 1 Ω

impulsi 40 ms, carico 1 Ω resistivo. Canali a larga banda



FATTORE DI SMORZAMENTO su 4 Ω, 1 V RMS

canali a larga banda: a 100 Hz 154; a 1 kHz 155; a 10 kHz 153
sub: a 100 Hz 320

RAPPORTO SEGNALE/RUMORE PESATO "A"

per sensibilità 1 V: 96,4 dB (larga banda), 106,2 dB (sub)

RENDIMENTO tutti i canali al clipping su 4 Ω, alim. 14,4 V: 52,3%

ASSORBIMENTO A VUOTO: 56,6 A

ASSORBIMENTO MASSIMO tutti i canali al clipping su 4 Ω: 47,7 A

SENSIBILITÀ D'INGRESSO:

canali a larga banda, per 75 W su 4 ohm: max 233 mV; min 6,03 V
sub a 100 Hz, per 250 W su 4 ohm: max 494 mV; min 10,69 V

IMPEDENZA D'INGRESSO: 15 kohm/430 pF

A fronte d'una apparente delicatezza strutturale, al banco di misura questo finale ha mostrato un piglio tutt'altro che "timido", fornendo watt puliti in abbondanza. Non essendo (ovviamente) stabilizzata l'alimentazione, la potenza erogata dipende notevolmente dalla tensione di alimentazione, specie per il canale del sub, che in pratica raddoppia il proprio limite passando da 11 a 14,4 volt (da 160 a ben 305 watt su 4 ohm). Nelle curve di carico limite non si notano flessioni fino al limite di misura di 2 ohm, ma al contrario la pendenza di salita si mantiene sempre elevata, il che abilita, se la ventilazione risulta adeguata, al pilotaggio anche di configurazioni in parallelo. La tritim su 1 ohm dei canali a larga banda viene superata senza particolari problemi, con piccole quantità di IMD ma soprattutto con un valore di saturazione di ben 157+157 watt effettivi, a dimostrazione della buona disponibilità ad erogare forti correnti senza distorcere. Per il resto, non sussistono defaillance: basso il rumore (bassissimo per il sub), bassa l'impedenza d'uscita (anche qui il sub brilla particolarmente), buono il rendimento, corretta la risposta ed i parametri d'interfaccia. Un componente equilibrato in ogni direzione.

F. Montanucci

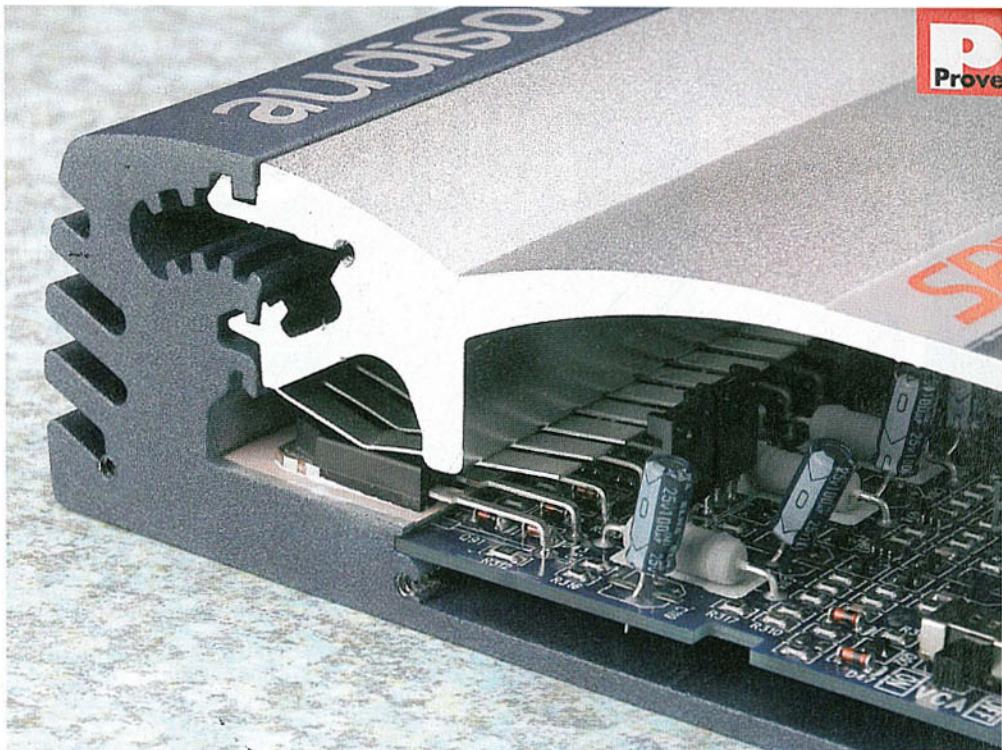
pendenze di 12 dB/ottava sul passa-alto e ben 24 dB/ottava sul sub, con la possibilità attraverso due switch di bypassare la sezione di filtro passa-alto dedicata al fronte anteriore e di inserire un bass-boost per il sub su due livelli di esaltazione di 2 o 4 dB centrato a 50 Hz. Nutrita di controlli e molto versatile la sezione di ingresso del segnale che, oltre alla consueta presenza dei controlli di livello per i canali frontali ed il sub,

Evidenziata la particolare struttura che permette il bloccaggio dei dispositivi di potenza tramite pressione del coperchio superiore in estruso di alluminio.

offre connettori pin per il segnale a livello linea ed una serie di morsetti per accettare il segnale direttamente dalla sezione di potenza di una sorgente. Questa sezione prevede in ingresso anche un segnale dedicato ad un subwoofer sia a livello linea che di potenza, proprio per mantenere la più alta versatilità di collegamento ed installazione, una caratteristica probabilmente pensata per altri mercati after market diversi dal nostro. E per non farsi mancare nulla è presente anche la connessione per il controllo di volume remote per il sub. Praticamente c'è tutto il necessario per confezionare un sistema front più sub, ad eccezione del controllo remote del livello di quest'ultimo, che comunque può essere acquistato a parte.

Un ampli con queste caratteristiche viene generalmente posizionato in posti angusti e poco aerati, per cui non restava che dotarlo di un sistema di ventilazione forzata, che avesse una gestione automatica e ne garantisse un controllo dello stato di funzionamento entro limiti stabiliti. Per quanto riguarda la circuitazione utilizzata, questa fa uso della classe di funzionamento AB (in luogo della più economica classe B), monitorata costantemente da una circuitazione denominata Dynab Class (classe AB dinamica) che mantiene sotto controllo la corrente di riposo che circola negli stadi di potenza per lasciare bassi i livelli di distorsione al variare delle condizioni di temperatura degli stessi.

Naturalmente un progetto giovane fa ricorso a materiali ed a componenti che assicurano una migliore affidabilità e costanza di prestazioni, tenendo alte le ca-



ratteristiche tecniche proprie di amplificatori ritenuti di classe superiore. Particolare cura è stata dedicata poi alle circuitazioni in ingresso sia ad alto che a basso livello, per l'eliminazione dei disturbi sulle linee di segnale sempre presenti sulle auto.

Altrettanto curata la sezione di alimentazione, che non risulta stabilizzata, quindi la variazione di tensione in ingresso si ripercuote sulla potenza erogata, per mantenere una più alta efficienza e velocità di risposta alle richieste energetiche degli stadi finali.

Completa la dotazione delle protezioni, che prevede sensori per il corto circuito tra le uscite e la carrozzeria, contro la corrente continua sugli altoparlanti, il sovraccarico in uscita e di alta temperatura, con ripristino automatico non ap-

pena viene eliminata la causa di malfunzionamento.

Conclusioni

L'Audison continua a stupirci con prodotti che, vantando una costruzione e progettazione tutta italiana, riescono a fornire prestazioni e qualità che fino a qualche anno fa erano a favore delle produzioni orientali, segno che una mirata progettazione, costruzione e distribuzione possono offrire apparecchi completi in ogni comparto a prezzi veramente competitivi. Basti pensare a cosa si poteva acquistare con 386 euro (circa settecentomila delle vecchie lire) qualche anno fa e fare il raffronto con l'SRX3 proposto oggi. Il tempo, in questo particolare segmento ha portato un saggio consiglio.

L'ASCOLTO

Nessun particolare problema insorge all'atto dell'installazione e cablaggio dell'SRX3, che risulta semplice e intuitivo grazie anche alle serigrafie presenti sull'apparecchio. Sono sufficienti pochi minuti per la configurazione del crossover elettronico e dei livelli del front e del sub per iniziare l'ascolto. Se il buon giorno si vede dal mattino, la nostra è una bella giornata di sole. Bastano infatti poche note per capire di che pasta è fatto questo Audison SRX, che restituisce un suono brillante, pieno e potente, dando la sensazione che ci siano a disposizione molti più watt di quelli nominali, con una notevole capacità di trasferirli agli altoparlanti (anche in considerazione che l'ampli sta lavorando su carichi intorno ai 4 ohm e che volendo passare ai 2 ohm potremmo avere un notevole incremento di potenza).

Ad un livello di ascolto normale, l'apparecchio restituisce un suono chiaro e molto aperto, che sicuramente piacerà ad un pubblico "scatenato", dove ad una maggiore regolarità di emissione preferisce punch e dinamica da effetto. Con questo non voglio dire che l'ampli suoni male in impianti "reference", solo che, viste la dinamica e la potenza, pienamente sfruttabile, è sicuramente più fruibile da quel pubblico giovane che fa della pressione sonora uno dei fattori prevalenti.

Sotto questo aspetto, con una sana configurazione del resto dell'impianto, si

possono ottenere ottimi risultati anche in considerazione del prezzo. Tornando ad un ascolto più critico, si nota la facilità con cui l'apparecchio riproduce gli strumenti a percussione ed il pianoforte, lo strumento più difficile da rendere correttamente, vista la dinamica e l'estensione in frequenza. Molto buona la sezione sub, che risulta facile da tarare anche grazie al bass-boost su tre posizioni, che restituisce note ben distinte e mai confuse, con una potenza a disposizione notevole. Ben riprodotte anche le voci, sia maschili sia femminili, anche se qualche nota meno positiva la devo esprimere per la parte alta dello spettro audio che, soprattutto sugli ottoni, non mi convince molto, risultando questi strumenti un po' più aspri del solito... ma forse si tratta solo di un gusto personale.

Un plauso va invece all'equilibrio generale, che pur offrendo un suono giovane aperto e brillante non sfocia mai in eccessi negativi. Farà certamente la felicità di quanti non potendo o non volendo spendere cifre importanti per il proprio impianto desiderano comunque una buona riproduzione con tutti i generi, e soprattutto una buona riserva di potenza per stupire gli amici con un suono pieno ed emozionante. Calidamente raccomandato, soprattutto per l'ottimo rapporto qualità/prezzo.

Roberto Pallocchia